

VISTO il D.P.C.M. del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il Decreto Direttoriale n.111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 1 del Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 01 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il Decreto Dirigenziale n.103 del 31/03/2021 della DG CRESS registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 06/4/2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS nominata con D.M. n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50 recante *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in*

materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l’art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, c.27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs.163/2006;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;*

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavoro, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* ed in particolare il Capo IV, Sezione II che *“disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificato dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;*

VISTO l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, c.1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto dell’ex Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 150 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTA la Delibera CIPE n.121 del 21 dicembre 2001 *“Legge Obiettivo:1° Programma delle infrastrutture strategiche”* che individua, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all’allegato 1, nell’ambito dei *«Corridoi ferroviari»*, l’infrastruttura *«Asse ferroviario Napoli - Bari - Taranto»;*

VISTO il parere CTVA/629 del 04/02/ 2011 con il quale la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ha espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto preliminare *“Itinerario Napoli-Bari- Progetto Preliminare del raddoppio tratta Cancello-Benevento II lotto funzionale Frasso-Telesino-Vitulano (BN)”;*

VISTA l’Ordinanza del Commissario n. 25 del 29/10/2016 con la quale veniva disposta l’approvazione, con prescrizioni, del progetto preliminare dell’opera *“Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta Frasso Telesino-Vitulano”*, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2018-77 del 19/02/2018, preso atto del parere CTVA/2642 del 9/02/2018, con la quale è stato verificato con condizioni, per la fase di progettazione esecutiva, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017 del progetto definitivo *“Lotto I: Frasso Telesino-Telese e lotto II: Telese-San Lorenzo Maggiore”;*

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2018-85 del 22/02/2018, preso atto del parere CTVA/2648 del 16/02/2018, con la quale è stata verificata l'ottemperanza del progetto definitivo "*Lotto I: Frasso Telesino-Telese e lotto II: Telese-San Lorenzo Maggiore*" alle prescrizioni dettate dall'Ordinanza Commissariale n. 25 del 29/10/2016;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 36 del 5/05/2018 con la quale veniva disposta l'approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo dell'opera "*Lotto I: Frasso Telesino-Telese e lotto II: Telese-San Lorenzo Maggiore*", anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2019-0000205 del 14/06/2019, preso atto del parere CTVA/3005 del 10/05/2019, con la quale è stato verificato con condizioni per la fase di progettazione esecutiva, il Piano di Utilizzo redatto ai sensi del D.P.R. 120/2017 del progetto definitivo "*Lotto 3° San Lorenzo Maggiore - Vitulano*";

VISTA la Determina Direttoriale DVA-DEC-2019-0000210 del 19/06/2019, preso atto del parere CTVA/3015 del 24/05/2019, con la quale è stata verificata l'ottemperanza del progetto definitivo "*Lotto 3° San Lorenzo Maggiore - Vitulano*" alle prescrizioni dettate dall'Ordinanza Commissariale n. 25 del 29/10/2016;

VISTA la nota prot. RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\678 del 03/12/2020, acquisita dalla scrivente Direzione Generale al prot.n. MATTM/10234 del 7/12/2020, con la quale Società Rete ferroviaria italiana S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 3, del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016, istanza ai fini dell'avvio della procedura di Verifica Varianti relativa al progetto esecutivo "*Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese*";

VISTA la nota prot. MATTM/9920 in data 01/02/2021 con la quale la scrivente Direzione Generale ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS ed ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, l'ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente a corredo della sopracitata istanza del 03/12/2020 ai fini della Verifica di Varianti relativa al progetto "*Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese*";

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento è la Verifica Varianti, ai sensi del l'art.169 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., delle varianti del progetto esecutivo "*Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese*";

ACQUISITO il parere motivato n.CTVA/83 del 06/04/2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS trasmesso in data 13/04/2021 con nota n. CTVA/1908, acquisito al prot. MATTM/37989 in data 13/04/2021, costituito da 21 pagine, che allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopracitato parere motivato CTVA/83/2021, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, ha ritenuto, che *“per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, sussistono le condizioni di cui al comma 3, dello stesso sopracitato art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto ‘Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese’, sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore con le seguenti condizioni: Condizione ambientale n.1 (integrazione prescrizione n.52): [...] Considerato che la ottemperanza della prescrizione n.52, con la modifica della tipologia di barriere antirumore, comporta variazioni nei risultati della modellazione acustica con aumento dei superamenti ai ricettori ed individuazione di nuovi ricettori sui quali saranno necessari interventi diretti, si prescrive che, prima dell’approvazione del progetto esecutivo, la documentazione specifica di valutazione dell’impatto sulla componente rumore e delle conseguenti mitigazioni sia portata a conoscenza del pubblico attraverso apposito avviso al pubblico di ripubblicazione”*;

VISTA la nota MATTM/40427 del 19/04/2021 con la quale la scrivente Direzione Generale ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS chiarimenti in merito al citato Parere CTVA/83/2021 e nello specifico *“di chiarire e precisare se per il progetto in esame, con specifico riguardo alla ‘Integrazione prescrizione n.52 sussistono le condizioni di cui al comma 3, dell’art.169, ovvero debba essere rinnovata la procedura di VIA”*;

VISTA la nota n. CTVA/2257 del 06/05/2021, in riscontro alla sopracitata richiesta del 19/04/2021 e acquisita al prot MATTM/ 47004 del 4/05/2021, con la quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS ha fornito note di chiarimento al Parere n. 83 del 6 aprile 2021, ribadendo che *“sussiste la condizione di cui al comma 3, dell’art.169, perché la proposta di Variante sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore”* e che *“per quanto riguarda l’integrazione della prescrizione n.52, la richiesta di pubblicazione per la partecipazione del pubblico prima dell’approvazione del progetto esecutivo trova origine nella mancata informazione dei soggetti direttamente interessati dai previsti interventi ai ricettori introdotti a seguito della modifica della tipologia di barriere in conformità a quanto prescritto con la sopracitata prescrizione n. 52 di cui all’Ordinanza del Commissario n. 36 del 5/05/2018. Pertanto, l’informativa al pubblico deve intendersi quale informazione ai soggetti direttamente interessati potrà essere svolta secondo le modalità di legge. Le variazioni dell’impatto ambientale con riferimento alla componente rumore, conseguenza della configurazione delle barriere antirumore in risposta alla richiesta formulata in sede di approvazione del progetto definitivo, possono essere ritenute complessivamente poco significative, ma rivestono interesse specifico per quei recettori per i quali, a causa di una variazione assoluta e percentuale poco rilevante, si è avuto un passaggio di tipologia con conseguente richiesta di intervento presso il recettore per riportare i livelli di immissione nei limiti di legge.”*;

VISTA la successiva nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.2693 del 24/05/2021, acquisita in pari data al prot. MATTM/ 55146, con la quale, sempre in riscontro alla soprarichiamata richiesta di chiarimento del 19/04/2021, ha altresì precisato

che “[...] il precedente parere reso aveva concluso nel senso che la Variante potesse essere approvata direttamente dal soggetto aggiudicatore, con la richiesta che la componente rumore fosse resa nota attraverso avviso al pubblico. Su richiesta della Direzione – fermo e invariato il contenuto valutativo del parere reso - si specifica che l’avviso riguarda il solo pubblico interessato”;

VISTA la nota prot.MATTM/65548 del 17/06/2021, con la quale il Responsabile del Procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente della Divisione V- Sistemi di valutazione ambientale, dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere all’adozione del provvedimento di Verifica Varianti, ai sensi dell’art.169, c.4, del D.Lgs 163/2006 per il progetto esecutivo “*Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese*”,

DECRETA

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n.CTVA/83 del 6 aprile 2021 e nelle note di chiarimento al predetto parere, espresse nella Plenaria del 26 aprile 2021, della Commissione Tecnica dell’impatto Ambientale VIA e VAS, che allegati al presente Decreto Direttoriale ne costituiscono parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, la sussistenza delle condizioni di cui al comma 3, dell’art.169, perché la proposta di Variante relativa al progetto “*Asse ferroviario Napoli-Bari. Infrastrutture Ferroviarie Strategiche-Legge443/2001 itinerario Napoli-Bari. Raddoppio della tratta ferroviaria Frasso Telesino-Vitulano – 1° Lotto funzionale: Frasso Telesino-Telese*” sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore. Il Soggetto proponente, provvederà prima dell’approvazione del progetto esecutivo, secondo le modalità di legge, a dare l’informativa ai soggetti direttamente interessati dai previsti interventi ai ricettori introdotti.

Art.1

Disposizioni finali

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 83 del 6 aprile 2021 e delle note di chiarimento espresse nella Plenaria del 26 aprile 2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituiscono parte integrante, è comunicato alla società RFI S.p.A., al Ministero della Cultura, alla Regione Campania e ad ARPA Campania.
2. Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.
3. Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS n. 83 del 6 aprile 2021, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero della Transizione ecologica <http://www.va.minambiente.it>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della Transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)